

Press

INTESA PER LO SVILUPPO DEL PIOPPO ITALIANO. FIRMATO IL PROTOCOLLO MACROREGIONALE

Fantoni (Assopannelli): “Grande soddisfazione per un accordo congiunto che coinvolge tutta la filiera. Un passo importante per la competitività dell'eccellenza italiana, del pannello e del mobile”

Un protocollo di intesa che esprime la volontà delle Regioni e del mondo produttivo, compreso quello agricolo, di avviare una strategia di rilancio del pioppo in Italia, nell'ottica della nuova strategia ambientale UE. Per un Paese che nell'industria della trasformazione del legno in pannelli, mobili e arredamenti ha uno dei suoi punti di forza nel mercato mondiale, la produzione di legno di pioppo assume un'importanza vitale.

L'accordo, che ha visto la fattiva e preziosa collaborazione di **Assopannelli-FederlegnoArredo**, è stato sottoscritto oggi a Venezia dalle Regioni **Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Piemonte**. Siglato da FederlegnoArredo, Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori, Confagricoltura, Associazione pioppicoltori italiani, Cra-Istituto per la pioppicoltura e Assocarta, è finalizzato all'aumento della superfici attualmente coltivate e a un maggior riconoscimento dei vantaggi economici e ambientali derivanti dalla coltivazione di questa specie arborea.

La pioppicoltura italiana si basa quasi esclusivamente sulla produzione delle regioni del Nord, e vede la Lombardia principale regione produttrice. Tuttavia, gli ultimi dati indicano chiaramente che il fabbisogno per le diverse produzioni (compensati, pannelli, pasta di cellulosa) è doppio rispetto alla produzione: a fronte di una domanda di 2 milioni di metri cubi l'anno, la disponibilità produttiva attuale è di 1 milione di metri cubi; in 10 anni, dal 2000 al 2010, la pioppicoltura si è dimezzata (-53 per cento). All'elemento economico si coniuga un risultato di tutela ambientale che la coltivazione garantisce per le sue caratteristiche fitodepurative e contro il

Ufficio stampa e comunicazione
FLAmedia
Foro Buonaparte, 65 • 20121 Milano
Italy • Tel +39.02.80604.1
Fax +39.02.80604.392
press@federlegnoarredo.it

dissesto idrogeologico. Inoltre, la piantagione di pioppo è tra i sistemi agro-forestali più efficaci per l'assorbimento di gas serra. *“Vogliamo tornare a utilizzare le golene come luogo di coltivazione del pioppo, soprattutto per assicurare un più efficiente deflusso idrico in caso di piena dei fiumi”*, ha sottolineato l'assessore lombardo all'Agricoltura, **Gianni Fava**.

Il protocollo firmato oggi punta inoltre all'opportunità di riconoscere le aree coltivate a pioppeto quali “Aree di interesse ecologico” (o Ecological focus area) e quindi destinatarie di contributi “ecologici” (Greening). Il momento è adatto: *“il nuovo Psr 2014-2020 - ha ricordato Fava - può offrire un'opportunità imperdibile per un adeguato sostegno al settore”*.

Soddisfatto **Paolo Fantoni**, presidente di Assopannelli: *“Sono state coinvolte cinque regioni cruciali, nella direzione di riaffermare un primato culturale e di prodotto con azioni concrete. Pur potendo contare su un patrimonio forestale di circa 11 milioni di ettari (pari al 36,2% dell'intera superficie nazionale) il nostro Paese è in Europa quello con il più basso grado di autosufficienza nell'approvvigionamento di materia prima. Da oltre due anni FederlegnoArredo è impegnata in un progetto altamente qualificante per tutti gli attori della filiera: il marchio 100% Poplar Made in Italy, per prodotti realizzati attraverso le migliori tecnologie da aziende italiane, impiegando esclusivamente legno di pioppo da piantagione. Siamo un'eccellenza a livello mondiale”*.

Venezia 29 gennaio 2014